

IL PESO DELLA "COMPARTECIPAZIONE" REGIONE PER REGIONE

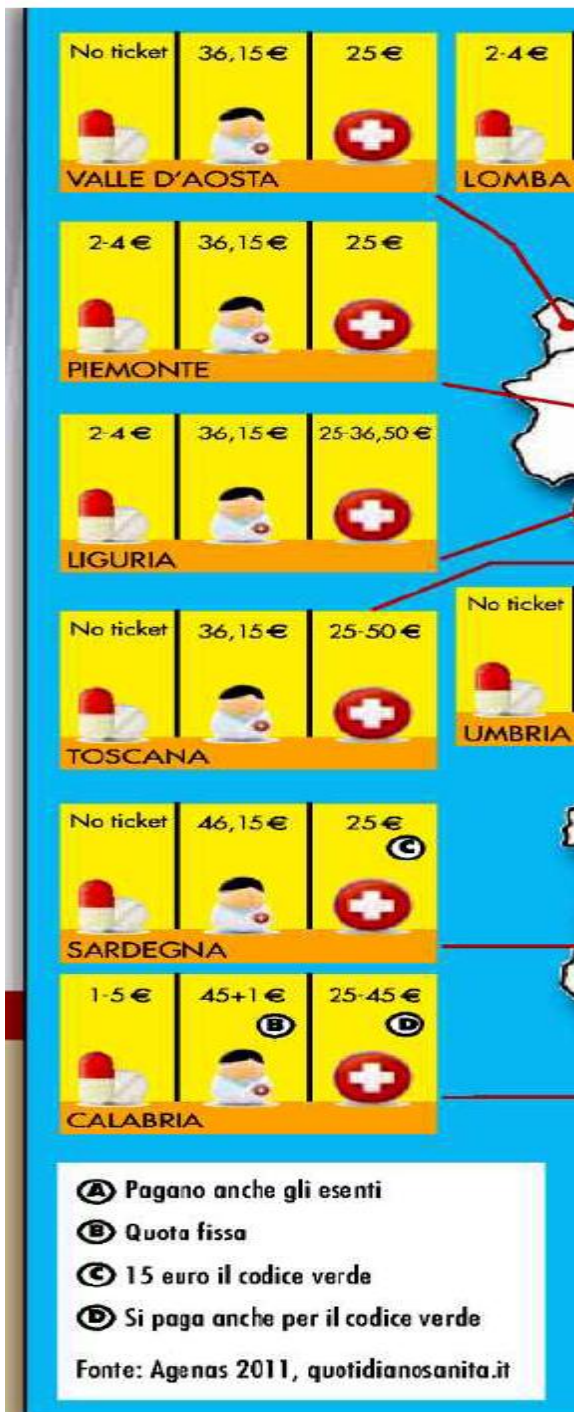
Dal pronto soccorso ai farmaci: è giungla

In molti casi piove sul bagnato. L'introduzione del nuovo ticket di 10 euro sulla specialistica si somma alle misure di compartecipazione già attive. Una vera giungla, fotografata nell'aprile scorso dall'Agenas, l'Agenzia nazionale per i servizi sanitari regionali.

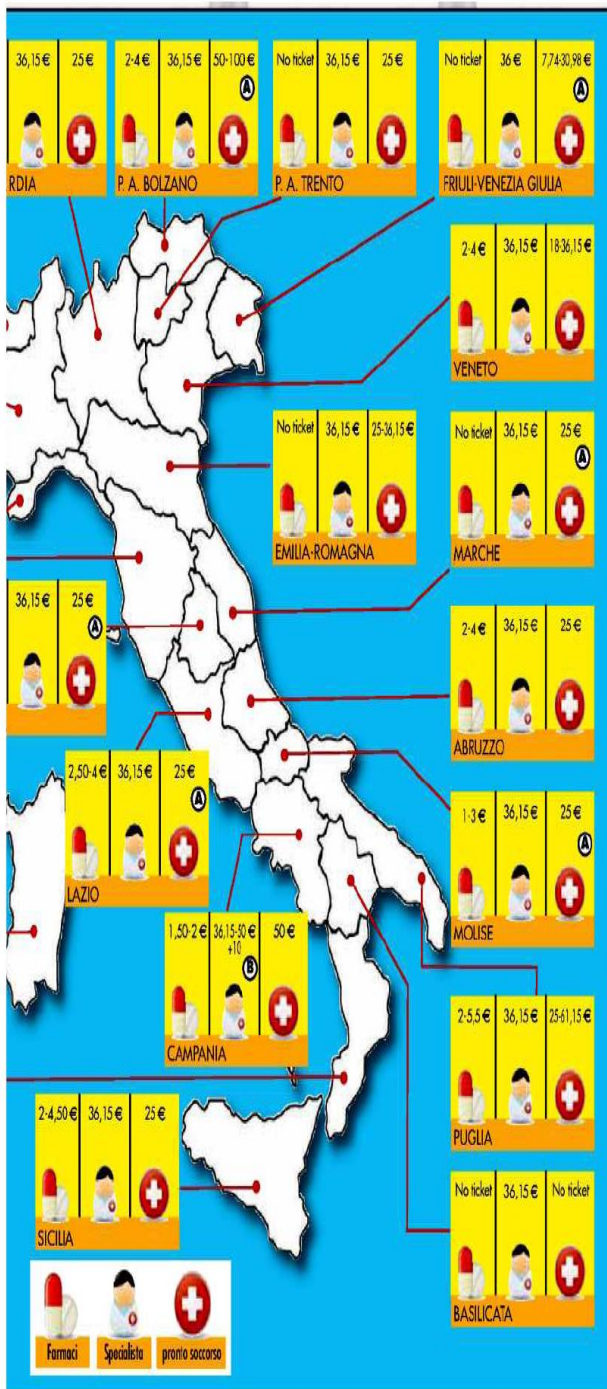
Specialistica. Il ticket di 10 euro è destinato a sommarsi a

quanto già si paga ovunque: 36,15 euro al massimo per ricetta. In alcune casi, però, il livello standard è stato già incrementato. In Calabria il ticket è già di 45 euro più un euro di quota fissa, in Sardegna è di 46,15 euro e in Campania la compartecipazione va da 36,15 a 50 euro per i cosiddetti pacchetti ambulatoriali, più una quota fissa di 10 euro (5 per gli esenti).

Lettori: n.d.
Diffusione: n.d.



Nel Lazio e nel Molise, al ticket di 36,15 si sommano 15 euro per la Tac e 4 euro per le altre prestazioni. In Sicilia, infine, ai 36,15 si sommano 2 euro di quota fissa per ricetta e il 10% del valore tariffario eccedente i 36 euro.



I COSTI PRIMA DELLA MANOVRA

La panoramica di quanto si pagava per specialistico, farmaci e pronto soccorso prima dell'entrata in vigore della manovra.



Sono esentati dal pagamento i minori di 6 anni e maggiori di 65 se parte di nuclei a basso reddito (36.151,98 euro), pensionati sociali e al minimo, disoccupati, persone affette da patologie croniche e malattie rare, donne in gravidanza, invalidi. Questa regola generale può essere modificata dalle Regioni con l'ampliamento della platea di esenti.

Pronto soccorso. Previsto dalla Finanziaria 2007, il ticket

per i casi non gravi che si rivolgono al pronto soccorso è applicato in tutte le Regioni, a eccezione della Basilicata, che però sta per adeguarsi. L'importo è dovuto dai cittadini classificati come codici bianchi: so-

no quelli non gravi, nella scala del triage che contempla 4 livelli, dal codice rosso del pericolo di morte al giallo, verde, bianco. L'importo è solitamente di 25 euro.

Tra i casi particolari si segnala Bolzano, dove si pagano già 50 euro aumentati delle tariffe per le singole prestazioni ricevute fino a un massimo di 100 euro: qui si pagano 15 euro anche per richieste giustificate se non seguite da ricovero. A Trento, gli stranieri senza carta di assistenza sanitaria internazionale pagano sempre 35 euro. In Friuli-Venezia Giulia, invece, si pagano le singole prestazioni di cura ricevute, anche se si è esenti. La regola nazionale sull'esenzione dal pagamento del ticket è estesa ai minori di 14 anni e ai casi di avvelenamento. Come in Friuli, però, le categorie esenti pagano anche in Lazio, Umbria, Molise, Marche e Bolzano. In due regioni (Calabria e Sardegna) si paga anche per il codice verde.

Farmaci. Nella maggioranza dei casi è prevista anche la compartecipazione dei cittadini alla spesa farmaceutica. Secondo la ricognizione di "Quotidiano sanità", basata sui dati di Federfarma, si va da 1 a 5,50 euro. Sono le 9 Regioni che non prevedono alcun ticket sulla ricetta di farmaci, ma stanno per diventare 8, visto che la Basilicata sta per introdurlo: 2 euro a ricetta. La criticità dei conti, invece, ha già costretto la Puglia a fissare, oltre al ticket da 2 a 5,50 euro, una quota fissa di un euro. ■